



ISOLE INTERESSATE
tutte le isole

TEMPI DEL PROGETTO

2016-2020

DESTINATARI

- › **Cittadini**
- › **Florovivaisti**
- › **Commercianti di animali**
- › **Liberi professionisti**
- › **Pescatori ricreativi e cacciatori**

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
(DESTINATO AL PNAT E AD ALTRI
EVENTUALI PARTNER)

3.340.105,00 €

IMPORTO DEL PROGETTO DESTINATO AL PNAT
ANNI 2017-2020

70.000,00 €

DI CUI IMPORTO FINANZIATO DAL PNAT

70.000,00 €

Progetto LIFE A.S.A.P.

Alien Species Awareness Program

DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto ASP — cui ha fornito un contributo determinante in termini di coordinamento la Federparchi — si è dato l'obiettivo di aumentare la percezione del pericolo legato all'introduzione di specie alloctone attraverso le seguenti azioni:

- realizzare e promuovere codici di condotta specifici per le differenti attività umane a rischio: zoo, acquari, giardini botanici, attività venatorie, pescatori, orticoltura, aree protette, ecc.;
- promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza nell'allerta ed il controllo nei confronti delle specie aliene invasive attraverso azioni di "Citizen Science";
- facilitare l'adozione delle misure previste nel Nuovo Regolamento Europeo sulle IAS tra le amministrazioni con competenze territoriali, tra il mondo scientifico e tra professionisti che nel corso delle loro attività possono avere un ruolo essenziale nella diffusione delle specie aliene.



RISULTATI

- Corso di formazione "Le specie aliene invasive: cosa e come comunicare al grande pubblico" rivolto al personale del Parco e guide (23-24 ottobre 2017).
- Corso di formazione "Fermiamo le specie invasive" rivolto a insegnanti e personale scolastico, con kit didattico per gli studenti.
- Organizzazione del "Bioblitz" a Pianosa, esperienza sul campo che ha coinvolto istituzioni, esperti, operatori dell'educazione ambientale, famiglie e cittadini nella segnalazione di specie aliene attraverso un'APP in tutte le aree protette coinvolte nel progetto ASAP (da marzo a settembre 2019).
- Adozione delle "Linee Guida – La gestione delle specie aliene invasive nelle aree protette".
- Allestimento della mostra multimediale con realtà aumentata "Allarme Alieni" presso il Forte Inglese.
- Realizzazione e diffusione di una guida tecnica per professionisti "Le specie aliene invasive: come gestirle".

LINK PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

 www.lifeasap.eu



Allarme alieni!

Ma che cosa sono gli "alieni"?

Gli "alieni" sono specie esotiche introdotte in un territorio dove non sono native.

Come un fazzoletto di furbata...

...che si diffonde in modo incontrollato, causando danni economici e ambientali.

...e che può mettere a rischio la biodiversità e la salute umana.

...e che può essere prevenuta con misure di prevenzione e controllo.

...e che può essere gestita con misure di gestione e controllo.

...e che può essere eliminata con misure di eliminazione e controllo.

...e che può essere monitorata con misure di monitoraggio e controllo.

...e che può essere prevenuta con misure di prevenzione e controllo.

...e che può essere gestita con misure di gestione e controllo.

...e che può essere eliminata con misure di eliminazione e controllo.

...e che può essere monitorata con misure di monitoraggio e controllo.

...e che può essere prevenuta con misure di prevenzione e controllo.

...e che può essere gestita con misure di gestione e controllo.

...e che può essere eliminata con misure di eliminazione e controllo.

Non siamo attenti a difendere la nostra biodiversità. Gli alieni possono anche causare la scomparsa delle specie native e distruggere gli equilibri naturali che avevano permesso a piante e animali di vivere insieme per secoli.



Questa storia comincia

quando i primi navigatori colonizzavano i mari portando con sé piante e animali. Poi dal Cinquecento ci si sono messi a diffondere le specie dei loro paesi e animali "esotici" incontrati

Oggi, nell'epoca della globalizzazione,

con aerei, navi, treni in continuo movimento per trasportare merci e turisti da un continente all'altro il numero delle specie aliene invasive cresce a ritmi vertiginosi e non sembra rallentare. Negli ultimi 100 anni sono aumentate di oltre 70 volte

